

«Estasi collettiva, quanto il sole è diventato nero»

Pubblicato: Mercoledì 29 Luglio 2009



«La mattina dei mercoledì 22 luglio **tutta la Cina** è stata investita da una violentissima perturbazione, che ha portato pioggia torrenziale lungo tutta la fascia di totalità della grande **eclisse totale di Sole più lunga del 21° secolo**. Tra le **decine di migliaia di studiosi**, provenienti da ogni parte del mondo, che avevano raggiunto la Cina con ogni mezzo e una grande quantità di strumenti, lo scoramento era grande». Gli studiosi del Gruppo astronomico tradatese, ben 32, sono tornati in Italia da pochi giorni dopo **l'avventura in Cina** per osservare l'eclisse che era in programma e che è stata "guastata" da un forte maltempo. Raccontano la loro avventura, andata a buon fine, nonostante i molti impedimenti.

«Anche per la nostra spedizione ad Anji, ha riservato una sorpresa a dir poco raccapricciante – raccontano -: cielo colmo da nuvole nere e pioggia. **Scambi di messaggio con altri gruppi italiani** in altri punti della totalità ci hanno convinto a non tentare spostamenti dell' ultima ora: pioveva a dirotto praticamente dappertutto. Fortunatamente il sito scelto per osservare l'eclisse era ad un'ora di strada, **situato a circa 1000 metri di altezza**, all'interno di una incredibile foresta di bambù, nei pressi di una grande diga del lago artificiale di Jantiachi. Saliamo i tornanti della foresta di bambù assieme a decine di migliaia di studiosi di mezzo mondo e, quasi in cima, si verifica un mezzo miracolo: **vediamo il Sole fare capolino dalla densa nuvolaglia**».

«I Cinesi hanno organizzato l'evento in maniera straordinaria, nel senso che **hanno riservato ad ogni gruppo una porzione ben definita di spazio**: questo ha sicuramente evitato un ingorgo da stadio e, forse, anche qualche incidente data l'enormità della gente – raccontano descrivendo l'osservazione -. Alle 9,20 si sfiora nuovamente il dramma: una grande nuvola nera avvolge completamente il Sole mettendo a rischio il momento magico della totalità, atteso alle 9,38. Fortunatamente le correnti sono molto veloci sul lago di Jantiachi ed alle 9,30 il Sole è di nuovo sgombro di nuvole. **Alle 9,33 inizia l'estasi collettiva** della durata di quasi sei minuti: il Sole diventa nero, completamente coperto dalla luna, Venere diviene visibilissima alla sinistra del Sole, si vede anche Mercurio e qualche stella. La corona del Sole, pur offuscata da una debole foschia, si mostra nella sua essenza dipolare. L'eclisse è lunga ma finisce...in un attimo: alle 9,38 la Luna lascia il Sole proprio in corrispondenza di

un'incredibile protuberanza rosso fuoco, **che tutti possono vedere ad occhio nudo**. Il flash di uscita (il cosiddetto 'diamante') non sarà mai dimenticato nella sua drammaticità cromatica. La gente lancia un urlo liberatorio, tutti applaudono, molti piangono e se ne vantano. Pochi minuti dopo tornano le nuvole nere che compromettono un po' la visione delle fasi parziali in uscita. **Ma non importa**: ormai è fatta, il viaggio interminabile, in un paese per altro rivelatosi bellissimo indipendentemente dall'eclisse, ha avuto pieno successo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it